

Singapore, disabile giustiziato: impiccato per 40 grammi di droga. È bufera

Singapore, 27 aprile 2022 – Dopo più di un decennio di battaglie legali è stato **giustiziato Nagaenthran K. Dharmalingam**, malese con una disabilità mentale, per aver tentato di entrare a **Singapore** con una piccola quantità di eroina nel 2009. Amnesty International: “Atto vergognoso”

Nagaenthran aveva 22 anni nel 2009 quando è stato arrestato per aver portato 42,72 grammi di eroina dalla Malesia a **Singapore**, che ha **una delle leggi antidroga più severe** del mondo: prevede la pena di morte per il contrabbando di 15 grammi o più della sostanza. La condanna a morte di Dharmalingam risale al 2010. Gli avvocati dell'uomo malese hanno presentato appelli su appelli per sospendere l'esecuzione sulla base della disabilità attuale dell'imputato, che aveva **un QI di 69**. Un livello che si qualifica come menomazione. Le persone con **disabilità mentali** sono protette dal diritto internazionale dall'esecuzione capitale. Le istanze però sono state respinte dai giudici, secondo cui il malese era consapevole di ciò che stava facendo quando è stato arrestato.

La vicenda ha attirato l'attenzione di varie organizzazioni internazionali e ha provocato **proteste** senza precedenti a Singapore e in Malesia. L'Ufficio delle **Nazioni Unite** per i diritti umani lunedì ha esortato il governo di Singapore a fermare le esecuzioni di Nagaenthran e di un altro detenuto condannato a morte per lo stesso crimine.

Nonostante le critiche e le proteste, dopo numerosi appelli e una lunga battaglia della madre e del fratello di Dharmalingam, l'uomo è **stato impiccato stamattina** nella

prigione di Changi. Il direttore regionale Asia-Pacifico di **Amnesty International**, Erwin van der Borgt ha definito l'esecuzione "un atto vergogno da parte del governo di Singapore, compiuto senza pietà". "Le autorità di Singapore – prosegue il direttore – devono fermare immediatamente l'attuale ondata di esecuzioni e rivedere urgentemente la legislazione sull'uso della pena di morte, in vista dell'abolizione, alla luce di questo caso scioccante".

[Read More](#)